

IL MAL DI TESTA

Espressione assai generica questa, ma che sta a dimostrare un disturbo tanto concreto quanto diffuso, poiché ben pochi non han mai sofferto, mentre moltissimi ne vanno soggetti, spesso nelle forme più insistenti, ribelli e tormentose; prova ne sia che i rimedi contro il mal di testa sono i più numerosi e ricercati tra i farmaci. E diciamo denominazione « generica » essendo molteplici le neuralgie del capo cui viene comunemente applicata - dalle cefalee alle emicranie - che a loro volta traggono origine da una folla di cause diversissime; la cefalea, che può estendersi a tutta la testa o localizzarsi sulla fronte, alle tempie, intolleranza alla luce e ai rumori, nausea, depressione psichica; l'emicrania, che particolarmente produce dolori laceranti e oppressivi a una metà del capo, con accessi che possono durare qualche ora come un giorno e ripetersi per lungo tempo, spesso associati a disturbi generali di varia entità.

Il mal di capo fa parte dell'abituale sintomatologia di numerose malattie febbrili e non febbrili; può dipendere da anemia, da gotta, da forme renali ed epatiche, da disfunzioni utero-ovariche o di glandole endocrine; può essere data da disturbi dell'apparato digerente come le dispepsie, l'ipercloridria o la stitichezza, e anche da vermi intestinali o errori dietetici, per le autointossicazioni che ne conseguono, a cui fanno riscontro altre intossicazioni fra cui quelle da alcool, da tabacco, da piombo: e ancora, ne possono esser causa traumi e processi morbosi del cranio, affezioni oculari, del naso, dell'orecchio, della gola; né va dimenticata la cefalea da forme nervose, da arteriosclerosi e da altre alterazioni dei vasi; né quella così comune dovuta a strapazzi intellettuali, a emozioni, a preoccupazioni, ad affanni.

Di fronte a tante cause che possono determinare una cefalea, è ovvio che, quand'anche essa si presenti in forma apparentemente modesta, richiede un accurato giudizio diagnostico, se si vuol curarla a ragion veduta. Ma intanto è ben naturale che sotto l'assillo del dolore, così spesso tenace e insopportabile, chi ne è vittima cerchi di combatterlo per trarne un po' di sollievo; ed è allora che egli ricorre ai preparati antineuralgici che tale sollievo gli promettono. Anche questa scelta, però, dovrebbe essere guidata dal giudizio del medico, per « curare senza nuocere », per vincere cioè il dolore senza che l'azione del farmaco abbia ripercussioni dannose sull'organismo, immediate o a distanza, specie se il persistere delle sofferenze obbliga a ripeterne le dosi per un tempo più o meno lungo. Ed è per questo che l'esperienza e le preferenze dei medici si sono non da ora orientate sulla bromochinofenina - sintesi felicissima che associa il bromidrato di chinino con la fenina - per i preziosi, comprovati vantaggi che essa offre: effetto analgesico rapido e sicuro, azione sedativa e tonificante, e nel tempo stesso febbrifuga, nessuna assuefazione anche per somministrazioni prolungate, innocuità assoluta per l'assenza di qualsiasi principio tossico. Tale è la base del « cachet fiat », il popolarissimo antineuralgico i cui pregi sono concordemente riconosciuti dai medici e dai sofferenti.

Dott. Plinio

Risposte ai lettori:

E. F., Fossano - L'ormobyl risponde bene per i suoi disturbi e trattandosi di un medicamento operativo, normalizza le funzioni intestinali senza produrre assuefazione.

Fontana Giuseppe - Non ho nulla da aggiungere a quanto le hanno detto i medici che ha consultato. Ultimamente è stata provata, con risultati ancora « sud iudice », la piretoterapia.

B. B., Arco di Trento - Il trifenil è stato adoperato con successo come solvente degli antibiotici dei quali potenzierrebbe l'azione e stimolerebbe la leucocitosi.

A. M., Cafasse Torinese - L'unico preparato sperimentato dalla scienza medica nelle forme di senilismo è il vitaviron. Il prodotto ha mostrato particolare efficacia nelle forme di arteriosclerosi.

(Le lettere dei lettori vanno inviate alla Redazione romana di EPOCA - Via Veneto 183, Roma)

sommario

ITALIA DOMANDA

GIORNALE	3
IL MIO CUORE HA DUECENTO CAVALLI	3
INTERROGATIVI DALL'ISOLA D'ISCHIA	4
DIVORZIO	5
EMIGRARE	5
SARTRE NON È PASCAL	5
I COMPROMESSI	5
IN 48 ORE QUESTA CASA NASCE PER VOI	6
KEMPNER HA RAGIONE	6
QUATTRO PASSI FRA LE NUVOLE	7
NE VA DELLA MIA TESTA	8
L'ANEMIA DELLE PIANTE	8
GUIDA PER LO STUDENTE	8
FINIR BENE LA SETTIMANA	9
I DUE MINISTRI	9
CUGINO DI GIULIANO	10
ITALIA DOMANDA IN PROVINCIA	10

I NOSTRI SERVIZI

VUOLE QUARANTA MILIONI PER UN FILM	13
"HANNO ATTENTATO AL DUCE"	19
NON È IL SARTEO CHE CONTA È LA CLASSE	40
I MATTI RECITANO A SOGGETTO	48
AGLI ARTIGLIERI DI SAN MARINO PERFINO IL MITRA	56
NEL CIELO DEI CLOWNS: FRATELLINI FRANCESCO	61
"NON SONO FUGGITI VOLONTARIAMENTE"	64

LA SETTIMANA

LA COPERTINA	11
AFFARI INTERNI	12
AFFARI ESTERI	18

TECNICA

GIÀ IN VIAGGIO VERSO LA LUNA	30
------------------------------	----

SCIENZA

1700 GRADI IN BOCCA	35
---------------------	----

MODA

PRIMO INCONTRO COL MARE	44
-------------------------	----

SPORT

DIABOLO CON SCUDETTO	50
----------------------	----

ARTE

"CHE BEI MORANDI" MA SONO FASULLI	66
-----------------------------------	----

SPETTACOLI

TEATRO: ORESTE	70
MUSICA: PACE È GIOIA	71
CINEMA: ROBA DA MATTI	71
VARIETA: SETTE GIORNI	71

LE NOSTRE RUBRICHE

MEMORIA DELL'EPOCA	38
QUESTA NOSTRA EPOCA	69

LA COPERTINA

Finge di giocare con i ciottoli, la graziosa fanciulla di questa copertina; ma in realtà posa per mettere in mostra l'originalità del suo mantello. Al mare tutto è permesso, si divorzia dalla logica, e occorre dimostrarlo. E poiché la decenza, e soprattutto la fantasia, devono essere salve, la serie delle trasformazioni è ininterrotta: sottane a corolla si aprono per lasciare intravedere tute aderenti, e diventano mantelli; vestiti si scompongono in ingegnose porzioni più ridotte, e le donne che arrivano sulla spiaggia possono inaspettatamente mutar foggia e colori.



I FOTOGRAFI

COPERTINA 1-INTERSTAMPA	39-ASSOCIATED PRESS
3-PUBLIFOTO	40-VASARI
4-PROVATOLA - FOTO AGENZIA NAPOLI	41-FRED CARLBACH - VASARI
7-SIGMAFOTO	42-ASSOCIATED PRESS - TOPICAL - FARABOLA - IVO MELDOLESI
9-ZOLLI	43-VASARI - ASSOCIATED PRESS - ARCHIVIO «EPOCA» - ILLUSTRAZIONE ITALIANA
10-PUBLIFOTO - IVO MELDOLESI	44-47-INTERSTAMPA
13-VASELLI - IVO MELDOLESI	48-49-QUIRICI
14-IVO MELDOLESI - PUBLIFOTO	50-G. POZZI BELLINI
15-PUBLIFOTO - NEWS BLITZ	51-G. POZZI BELLINI - PUBLIFOTO
16-17-NANTAS SALVALAGGIO	52-FARABOLA - PERRUCCI - PUBLIFOTO
19-20-ARCHIVIO «EPOCA»	53-G. POZZI BELLINI - PAOLO COSTA
21-VITULLO - ARCHIVIO «EPOCA»	54-55-G. POZZI BELLINI
24-ARCHIVIO «EPOCA» - VITULLO	56-59-NEWS BLITZ
25-LOCCHI - VITULLO	60-63-ARCHIVIO «EPOCA»
26-27-ARCHIVIO «EPOCA» - VITULLO	64-CARGNEL
28-29-LOCCHI	66-FARABOLA
30-WIDE WORLD	69-ASSOCIATED PRESS - LOCCHI - BOSIO
31-ASSOCIATED PRESS	70-FARABOLA - P. RONALD
32-34-WIDE WORLD	71-LEONE ALBERTI
35-37-NEWS BLITZ	74-ARCHIVIO «EPOCA»
38-NAT. DEF. PHOTO	

Nella lista che precede sono indicate le Agenzie fotografiche e i fotografi cui sono dovute le fotografie pubblicate in questo numero. Quando in una sola pagina sono pubblicate fotografie di diversi autori, la menzione si intende fatta foto per foto (da sinistra a destra, dall'alto in basso).

ABBREVIAZIONI: A.P., ASSOCIATED PRESS; B.S., BLACK STAR PUBLISHING COMPANY INC.; M.P., MAGNUM PHOTOS INC.; P.I., PIX INC.; K.P., KEYSTONE PRESS AGENCY LTD.; I.N.P., INTERNATIONAL NEWS PHOTO.



GIÀ IN VIAGGIO VERSO LA

LUNA



Così il Doré ha visto il viaggio nella luna del Barone di Münchhausen.

Huntsville, Alabama, giugno.

A Redstone Arsenal vicino a Huntsville nell'Alabama, ho visitato il Centro Studi Missili Teleguidati dell'Esercito statunitense diretto da quel Wernher von Braun che progettò le V-2 e che è tuttora la maggiore autorità scientifica del mondo per tutte le questioni attinenti ai razzi, alle bombe volanti, ai missili teleguidati e al volo interplanetario.

Il von Braun non è il solo tedesco di Redstone Arsenal; insieme con lui vi sono altri 117 scienziati, ingegneri e tecnici, tutti tedeschi. Sono il bottino umano della Operation Paperclip. Gli eserciti americano e sovietico dovevano ancora passare la frontiera del III Reich che i loro Stati Maggiori - più realisti di certi diplomatici che speravano in una lunga pace - ordinarono ai rispettivi servizi segreti di elaborare un piano dettagliato per impadronirsi degli scienziati e tecnici tedeschi che avevano collaborato alla produzione delle « armi segrete ».

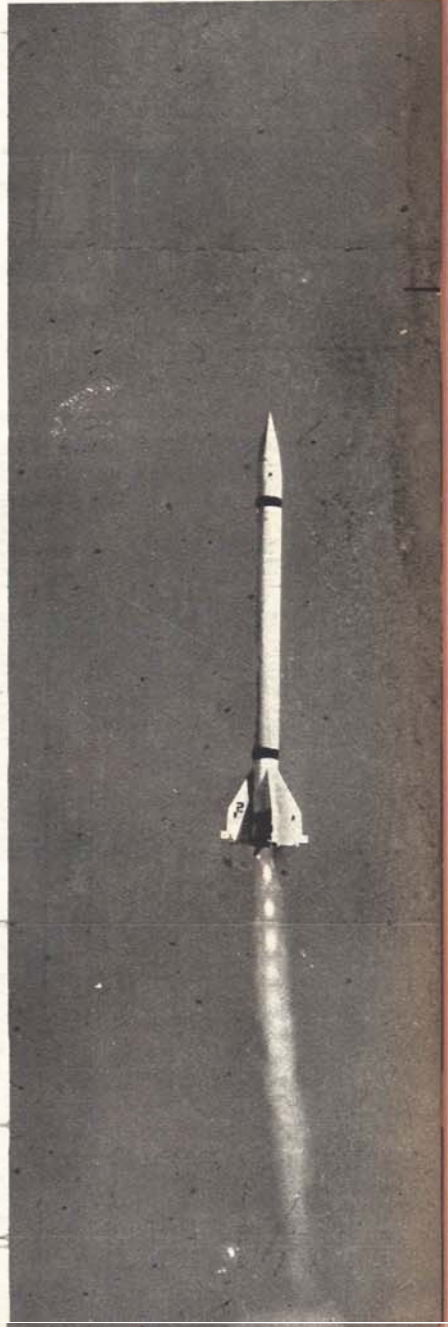
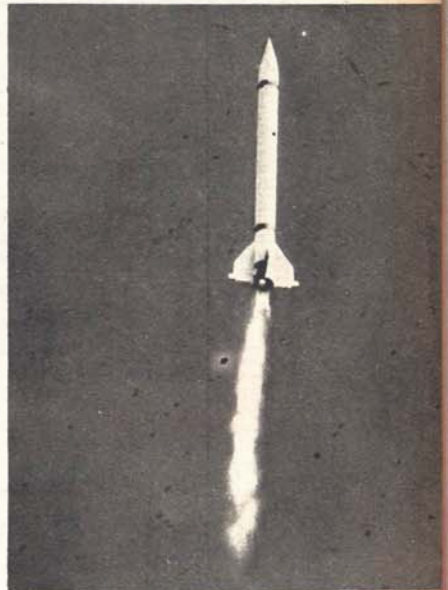
In seguito a queste due grandi « battute di caccia allo scienziato », già nel 1945 centinaia e centinaia di tedeschi « strategicamente importanti » emigrarono negli Stati Uniti e nell'URSS. In questa primissima fase della « guerra fredda », gli americani - se si giudica dal numero e dal valore scientifico dei tedeschi che si trovano presentemente negli Stati Uniti - riuscirono a battere largamente i loro competitori sovietici. E vi riuscirono non già perché gli agenti dell'Operation Paperclip fossero più intelligenti e abili dei loro concorrenti della M. V. D., la polizia segreta sovietica; al contrario, questi ultimi si dimostrarono insuperabili per mancanza di scrupoli e abilità inventiva, escogitarono artifici impensati per rapire, arrestare, identificare e far scomparire i progettisti e gli ingegneri delle armi segrete tedesche. Ma la loro audacia e il loro

sprezzo delle più elementari norme del codice penale allarmarono talmente gli scienziati tedeschi che questi cercarono rifugio e protezione presso il C.I.C., il Counter Intelligence Corps americano. E oggi varie centinaia di scienziati tedeschi lavorano alle dipendenze dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica statunitense, oppure nei laboratori di alcune grandi società industriali come la Bell Aircraft, la General Electric, la Westinghouse e la Du Pont.

La preda più ambita di quella grande battuta di caccia era il prof. Wernher von Braun, il direttore di Peenemünde e inventore della V-2. Il von Braun è un gigante biondo, giovanissimo, atletico, esuberante; ha gli occhi azzurri, il viso quadrato e il collo taurino. Nel suo ufficio della Army Ordnance Guided Missile Center, alla presenza del maggiore James P. Hamill, un ex agente dell'Operation Paperclip che oggi dirige l'organizzazione militare del Centro Missili Teleguidati, e del maggiore Joseph Sestito del C.I.C., il von Braun mi racconta che nel 1945, quando l'esercito sovietico era giunto a un centinaio di chilometri da Peenemünde, egli si concertò col gen. Dornberger per far evacuare nel « ridotto bavarese » i tecnici e i macchinari a evitare che cadessero in mani sovietiche. Il von Braun fece caricare su due navi le 12 mila tonnellate di macchinari e di V-2, che giunsero sino a Lubeca, ove vennero trasbordate su battelli e avviate a Magdeburgo. Da Magdeburgo il materiale doveva essere avviato per ferrovia sino al « ridotto bavarese », ma l'improvviso crollo della Wehrmacht permise ai sovietici di impadronirsi di circa 8 mila tonnellate di materiali e apparecchi tecnici. Nel frattempo il von Braun e circa quattrocento suoi collabora-

tori, disseminati in alcuni villaggi della Baviera, attendevano l'arrivo degli americani e del C.I.C. Pochi giorni prima della fine delle ostilità, il von Braun, stanco di aspettare, inviò il fratello Magnus in bicicletta alla ricerca del Counter Intelligence Corps. Il giorno seguente, il von Braun, accompagnato dal gen. Dornberger e da altri sette intimi collaboratori, si presentò al Comando americano. Se non fosse stato per l'aspetto truculento del gen. Dornberger, che i soldati americani trovarono somigliantissimo a Erich von Stroheim, e per la deferenza che l'ex comandante militare di Peenemünde manifestava verso il von Braun, l'ufficiale americano incaricato di accertare l'identità dell'inventore della V-2, non avrebbe preso sul serio le dichiarazioni di quel gigante trentenne che aveva l'aspetto di uno Schmeling, ma non certo quello del maggior scienziato militare del III Reich.

I primi scienziati tedeschi giunsero negli Stati Uniti nell'estate del 1945 e vennero inviati a Aberdeen Proving Ground nel Maryland per aiutare gli specialisti americani a decifrare i documenti sulle « armi segrete » sequestrati dal C.I.C. negli archivi del III Reich. Il von Braun sostò alcune settimane al Pentagono ove discusse a lungo con alti ufficiali dello Stato Maggiore gli aspetti scientifici, tecnici e strategici delle armi che aveva ideato, la V-2, il caccia a reazione Messerschmitt, e di due grandi progetti, la cui realizzazione era stata impedita dal crollo della Wehrmacht: il Wasserfall e l'A-9, A-10. Il Wasserfall era un missile teleguidato che doveva essere impiegato contro i bombardieri alleati: « Sarebbe stato il sistema più efficace per proteggere una metropoli dagli attacchi aerei », dice il von Braun « la precisione del sistema di controllo



La Terra vista da 100 miglia d'altezza. La foto è stata presa da una macchina automatica collocata in una V-2. Mai prima d'ora l'immagine della Terra era stata colta da quell'altezza.

Tre fasi del lancio di un missile: appena partito, a folle velocità verso la stratosfera, sparito alla vista. Rimane nel cielo una scia infocata.

PER RASSODARE IL SENO
LOZIONE CRYSTAL
 vitaminica



Prodotto scientificamente preparato e di assoluta efficacia

PREZZO L. 550

Richiederla nelle profumerie e farmacie o direttamente alla Soc. It. Prodotti Crystal - Via A. Oriani 6 - Milano



Un "giallo" ogni settimana!

A. A. FAIR

A NUOVA ORLEANS NON SI DORME

Donald Lam è irresistibile...

SABATO
30 GIUGNO

100 PAGINE
LIRE 120

per **Dimagrire**
 per non **Ingrassare**



alimenti
KATOBESOL

DAL 1898

RINALDO ROSSI

MILANO - VIA TEMPERANZA 7

opuscolo gratis a richiesta



UNA V-2 FABBRICATA IN AMERICA VIENE PORTATA AL LUOGO DI LANCIO A WHITE SANDS

a distanza e la loro altissima velocità avrebbero provocato dei vuoti enormi nelle formazioni dei bombardieri attaccanti, impedendo i bombardamenti a tappeto». Quando la guerra stava per finire, il von Braun elaborava gli ultimi dettagli di una nuova arma segreta: il missile transoceanico, il cui obiettivo era New York! Era quest'ultima arma segreta che interessava particolarmente lo Stato Maggiore americano. Si trattava di un doppio progetto: l'A-9 era una V-2 alata con un pilota a bordo; dotato di un'altissima velocità avrebbe facilmente coperto i cinque mila chilometri che separano l'Europa dall'America e non sarebbe stato intercettato dall'artiglieria e dalla caccia americana. L'A-10 era una gigantesca V-2, la cui rotta sarebbe stata controllata a distanza.

Dopo aver trascorso alcune settimane al Pentagono, il von Braun partì per l'Area sperimentale di White Sands (Sabbie Bianche), nel deserto del Nuovo Messico, per insegnare agli americani come « sparare » le V-2 catturate a Nordhausen, nella zona sovietica d'occupazione in Germania: « Occorsero otto lunghi mesi di addestramento », dice von Braun « dapprima avevo creduto che un paio di settimane sarebbero bastate; ma sparare quelle V-2 arrugginite e mal ridotte era un'impresa difficilissima e pericolosa ».

Terminato l'addestramento del personale di Sabbie Bianche, il von Braun si trasferì a Fort Bliss ove venne istituito il Centro di Ricerche Missili Teleguidati che l'anno scorso venne trasferito qui a Huntsville. Nella primavera del 1946 il von Braun aveva scritto a una cugina diciassettenne che

conosceva sin dall'infanzia, proponendole di sposarla e nella primavera del 1947 si era recato in Germania, ove l'aveva condotta all'altare. Oggi hanno una bellissima bambina bionda, di quasi tre anni, con gli occhi azzurri e i capelli a riccioli, sembra una miniatura della madre. Vivono in una graziosa villetta in cima a una collina, insieme con i genitori di Wernher, il barone e la baronessa Magnus von Braun, hanno i *first papers* per la cittadinanza americana, si sono perfettamente ambientati e Huntsville si è adattata a essi.

È interessante sentire il von Braun parlare della sua giovinezza: « Fu un articolo letto in una rivista di astronomia che accese il mio fervore nei razzi; descriveva un viaggio immaginario nella Luna e mi guadagnò alla causa dell'astronautica ».

Quando lesse quell'articolo il von Braun aveva diciotto anni e si iscrisse pochi mesi dopo alla facoltà di fisica dell'Università di Berlino e a una Associazione per i Viaggi Interplanetari, il Verein für Raumschiffahrt, che quell'anno contava circa un migliaio di membri. « Per gli esperimenti usavamo i terreni di un deposito di munizioni della periferia di Berlino, a Reinickendorf; l'avevamo battezzato il razzoporto, il Raketenflugplatz. Disponevamo di mano d'opera abbondante e gratuita, dei meccanici disoccupati che, in cambio delle loro prestazioni, potevano dormire nelle baracche dell'arsenale. La nostra prima realizzazione fu il Mirak 1930, cui seguì il Repulsor. Alla fine del 1931 avevamo già fabbricato 87 razzi, realizzando 270 spari. Di regola, dopo pochi lanci i razzi esplodevano e bi-



CICI VON BRAUN LAVORA AL PROGETTO DELL'A-10, UNA CICANTESCA V-2 CONTROLLATA A DISTANZA

sognava fabbricarne altri, che però erano sempre più perfezionati. »

Nella primavera del 1932, il razzoporto venne visitato da tre alti ufficiali della Reichswehr; e da quel giorno l'esercito fornì all'Associazione denaro, mano d'opera e impianti. Fra quegli ufficiali v'era il gen. Walter Dornberger, futuro comandante militare di Peenemünde (che venne istituita nel 1935) e uno dei migliori amici e collaboratori del von Braun. Oggi il Dornberger si trova negli Stati Uniti e lavora per la Bell Aircraft Company.

Nel 1935 Hitler fece stanziare 20 milioni di marchi per il Centro Sperimentale di Peenemünde, che venne completato nel 1937, e il von Braun fu nominato direttore tecnico. Ma dopo la campagna di Polonia e il trionfo degli Stukas, Hitler cominciò a disinteressarsi di Peenemünde; tuttavia von Braun continuava gli esperimenti. Il 3 ottobre 1942 un lancio a grande altitudine perfettamente riuscito, segnò secondo il von Braun l'avvento dell'astronautica: « È nata la nave celeste! » esclamò in quell'occasione il gen. Dornberger. Dopo nuovi esperimenti che confermarono le speranze più rosee, il von Braun e il Dornberger si recarono dal Führer. Hitler era invecchiato, oscuro, impenetrabile e portava il suo primo paio di occhiali; quando gli descrissero i risultati ottenuti a Peenemünde, il suo volto si illuminò di gioia e di speranza. Il Führer si aggrappò alle telearmi come a un'ancora di salvezza. Nei mesi seguenti alti ufficiali dell'O.K.W., inviati da Hitler, ispezionavano Peenemünde quasi quotidianamente, facendo pressioni perché la produzione industriale delle telearmi ve-

nisse immediatamente avviata. Von Braun protestava che la V-2 era ancora allo stadio sperimentale, ma i luogotenenti di Hitler non ascoltavano ragioni e non volevano attendere: non ne avevano il tempo, era già troppo tardi.

Nel febbraio del 1944, Himmler avvicinò il von Braun proponendogli di far passare Peenemünde dalla giurisdizione dell'esercito a quella delle S.S. e promettendogli aiuti e onori; ma von Braun declinò l'offerta rispondendo che ammirava il suo amico gen. Dornberger e che il ritardo nella produzione delle V-2 era dovuto a difficoltà tecniche e non « al burocratismo dell'esercito ». Himmler era ingrugnato, ma non disse nulla. Il 5 marzo, alle due di notte, tre agenti della Gestapo arrestarono il von Braun e lo rinchiusero nelle carceri di Stettino. Le S.S. lo accusavano di progettare una fuga in Inghilterra su un piccolo aereo che gli sarebbe stato fornito da alti ufficiali dell'esercito perché portasse agli inglesi dei documenti segreti. Von Braun negava, ma come provare la falsità di quelle accuse cervelotiche? Per quindici giorni gli agenti di Himmler insistettero per strappargli una confessione « spontanea », sinché una notte, mentre lo stavano interrogando, irruppe nella cella il gen. Dornberger. Veniva dal Quartier Generale del Führer e mostrò alle S.S. un ordine di scarcerazione firmato dal gen. Jodl. Il von Braun venne immediatamente rilasciato.

Dopo nuovi esperimenti che segnarono notevolissimi progressi nel controllo a distanza delle V-2, venne costruita a Nordhausen una grande fabbrica sotterranea per la produzione di missili giganti. Il 7



CREMA NIVEA
PER LA CURA DELLA PELLE

CREMA NIVEA...

è certamente la protezione migliore per la pelle sensibile e delicata dei bambini.



La freschezza in un raggio di sole

Ha il colore del sole la Cedrata Tassoni; ma racchiude in sé, tutta la freschezza del Lago di Garda. Se avete sete la Cedrata Tassoni vi dona un salutare refrigerio, se avete ospiti essa dice la vostra signorilità. La Cedrata Tassoni è la deliziosa bibita delle persone di classe.

chiedete una

Tassoni
È BUONA E FA BENE.

Insistete sul nome Tassoni se desiderate l'autentica Cedrata Tassoni. Purtroppo i mistificatori sono numerosi e senza scrupoli. Tutelate la vostra salute!

Il n. 541 di

GRAZIA

è dedicato alle vacanze al mare e presenta molti eleganti e pratici modelli di costumi da bagno.

LE CANDIDATE AGLI APPLAUSI - Inchiesta di Enzo Volterra sulla più importante scuola francese di recitazione di R. Simon.

L'AVARIZIA - Il "peccato mortale" di questa settimana.

La prima puntata di un nuovo avvincente romanzo di

SALVATOR GOTTA
LA PICCOLA BORGHESE

1.000.000
di lire di premi per un
GRANDE CONCORSO DI MODA

VENERDÌ 29 GIUGNO
36 pagine a 4 colori
Lire 70



Colonia e Profumo, elegante, persistente, personale
SAUZÉ FRÈRES - PARIS
Per l'Italia: ORGANIZZAZIONE JONASSON - Pisa

Prestige



Il gruppo di scienziati tedeschi del centro di Peenemünde che si diedero prigionieri agli americani: (da sinistra) gen. Dornberger, comandante del centro della V-2; col. Herbert Axter; prof. von Braun (col braccio al collo per un incidente d'auto) inventore della V-2; Hans Lindenberg.

settembre 1944, la prima V-2 venne lanciata contro Londra.

Oggi il von Braun lavora ancora per perfezionare il progetto A-10. Ma il nuovo missile transoceanico dovrebbe trasportare nella testata una bomba atomica e la sua rotta sarebbe controllata da speciali navi da guerra, trasformate in stazioni di controllo radioelettronico. Grazie al sistema globale di basi militari americane, questo nuovo supermissile dovrebbe essere in grado di colpire e distruggere qualsiasi obiettivo situato sulla superficie del nostro pianeta.

Per von Braun il problema della guerra è secondario; come vent'anni fa, la sua massima aspirazione è il volo interplanetario, l'astronautica: « Pochi mesi or sono » mi dice « ho finito il mio romanzo "Mars Project" (Progetto Marte). Ci ho messo tre anni per scriverlo. A bordo di tre navi interplanetarie settanta persone si recano a Marte. La prima parte del romanzo descrive i preparativi di volo, la seconda il viaggio e la terza la colonizzazione del pianeta Marte. Il romanzo dimostra tra l'altro l'importanza rivoluzionaria della navigazione interplanetaria per il progresso della società umana in tutti i campi: scientifico, economico, politico... ».

Il romanzo del von Braun si distingue nettamente dai vari romanzi fantastici dei primi secoli dell'età moderna, da « Il viaggio nella Luna » di Cyrano de Bergerac, a quello di Daniel Defoe e di Giulio Verne, da « Il sogno astronomico » di Keplero, ai « Colloqui sulla Pluralità dei Mondi » del Fontenelle, al « Micromegas » di Voltaire. Questi autori non avevano mai cercato di realizzare i loro sogni, non avevano intrapreso studi, progetti, esperimenti; si limitavano unicamente a far lavorare la fantasia. Il romanziere von Braun invece è uno scienziato e un ingegnere, il quale sa che utilizzando successivamente cinque fusi, potrebbe imprimere alla sua V-2, con l'ultimo fuso, una velocità di 11,5 chilometri al secondo, sufficiente per strappare il mis-

sile alla forza d'attrazione terrestre. La V-2 è quindi un missile interplanetario allo stato embrionale; occorrerà perfezionarlo, ma il von Braun è convinto che se gli venissero forniti i fondi necessari potrebbe sparare un missile contro la Luna, inviare un messaggio balistico a degli ipotetici Seleniti.

Ma la navigazione interplanetaria non diverrà una realtà che il giorno in cui le due maggiori invenzioni realizzate durante la seconda guerra mondiale - i missili teleguidati e l'energia atomica - saranno unite. Solo utilizzando l'energia atomica per la propulsione delle astronavi, sarà possibile risolvere il difficilissimo problema dell'atterraggio su altri pianeti, riducendo di migliaia e migliaia di volte il volume del combustibile da trasportare; per frenare il missile si consumerà una maggiore quantità di combustibile che per l'involo, e il missile atterrerà tangenzialmente, girando attorno al pianeta. Grandi speranze nutrono i cultori della astronautica per i lavori in corso nelle officine della General Electric, della Bell Aircraft e della Westinghouse, ove vengono fabbricati i prototipi del sommergibile e dell'aereo a propulsione atomica. Il giorno in cui quel sommergibile uscisse dal cantiere e quell'aeroplano dall'hangar per solcare gli oceani e i cieli, l'astronautica diverrà una realtà; i problemi da risolvere sono infatti identici: protezione dell'equipaggio dalle radiazioni nucleari, controllo del motore, riduzione del peso delle cosiddette pile di Fermi, che producono i neutroni e che ogni motore nucleare sembra dover riprodurre in una forma o nell'altra.

« In un avvenire assai prossimo la navigazione celeste potrà essere aperta al pubblico » mi dice von Braun congedandomi « come gli Stati Uniti lo erano all'emigrazione europea; non bisogna quindi sorridere del fatto che il Hayden Planetarium di New York accetti già da tempo le prenotazioni dei futuri astronauti... ».

Luigi Cavallo

Il capolavoro "serio"

di G. B. SHAW

IL CREDO POLITICO
DI CHIUNQUE

21.º volume della Collezione
« Il Pensiero Critico »

Questa, che è l'ultima opera « di mole », scritta da G. B. S., riassume il suo credo politico e del socialismo detto « fabiano ». È un'opera che ha l'ironia paradossale di un Jonathan Swift e la severità positiva di uno Stuart Mill, che semplifica i problemi sino a renderli uno scorrevole e spesso sorridente discorso, senza tuttavia impoverirli. Il rigore analitico di un Marx e la finezza di un Bergson si fondono in questo sorprendente libro che, pur inserendosi fra i « classici » della letteratura politica contemporanea, rappresenta una lettura variata e piacevolissima per tutti, irrorata di genialità, di « trovate » e « boutades », di estroso umorismo.

Ricordiamo che nella BMM rilegata è uscito l'altro fondamentale libro « serio » di G. B. Shaw: GUIDA DELLA DONNA INTELLIGENTE (Lire 400).



Di G. B. Shaw leggete anche
i 4 capolavori teatrali:

GINEVRA

BMM n. 15 - Lire 250

SANTA GIOVANNA

BMM n. 62 - Lire 250

**LA PROFESSIONE
DELLA SIGNORA
WARREN**

BMM n. 26 - Lire 250

**AI TEMPI D'ORO
DEL BUON RE CARLO**

BMM n. 32 - Lire 250

MONDADORI